

Catania Provincia

Gli studenti tra le rovine dell'antico borgo Occhiolà

GRAMMICHELE. L'escursione al Parco archeologico ha sancito il protocollo d'intesa tra Comune e delegazione di Siracusa di **Unict**

GRAMMICHELE. Un'escursione al Parco archeologico di Occhiolà e una visita al museo, per suggellare la collaborazione fra il Comune e l'Università di Catania, tramite la "Struttura didattica speciale di Siracusa" in Architettura e Patrimonio culturale. Con delibera n. 27 del 29 aprile, la Giunta comunale ha approvato il protocollo d'intesa tra i due Enti, per la redazione di progetti, da presentare anche congiuntamente a Enti finanziatori, per la formazione e promuovere, attraverso tesi di laurea e dottorato, studi e ricerche inerenti il Parco.

Per consolidare il rapporto l'incontro fra la delegazione di studenti dell'Università di Catania, delegazione di Siracusa, guidata dai docenti Caterina Carocci ed Emanuele Gallotta, che accolta dagli assessori Pietro Palermo e Rossella Ledda ha visitato, guidati dallo storico, prof. Giuseppe Palermo, le rovine dell'antico borgo di Occhiolà, distrutto dal sisma dell'11 gennaio 1693. L'incomparabile scenario e la natura incontaminata del borgo, hanno ammaliato gli ospiti, così come affermato dalla docente Caterina Carocci che, ringraziando per l'accoglienza, ha detto: «Grazie per l'oppor-



tunità che questa visita ci offre per meglio conoscere e più apprezzare la storia di questa città, con un'esperienza diretta sul campo e su ciò che da anni studiamo fra le città distrutte dal terremoto».

«Attraverso gli studi che compiamo, i corsi di laurea e visitando questi luoghi - chiarisce il docente Emanuele Gallotta - gli studenti hanno la possibilità di conoscere la storia dell'archi-

tettura antica e moderna e visitando il borgo di Occhiolà, confrontiamo epoche diverse». «Per noi studenti - hanno replicato a una voce - un'esperienza intensa, capace di coniugare il fascino emotivo del luogo, con la complessità delle tematiche tecniche che studiamo e questo sito, che si presenta con un insieme di macerie, conserva una forza evocativa che va oltre la dimensione

materiale e la posizione panoramica in cui sorge colpisce per la sua bellezza naturale». La visita al museo e la promessa di nuovi e proficui incontri, grazie al protocollo d'intesa, è un'occasione per valorizzare il Parco e per gli studenti, opportunità per approfondire conoscenze utili per il loro cammino universitario e professionale.

NUCCIO MERLINI

